

● Mostra dell'artista salentina Teresa Vella a Milano con "Fame nel mondo - Sospiri di vita". Fino al 20 giugno, nelle Sale espositive dell'Archivio di Stato, in concomitanza con l'Expo, Teresa Vella rilancia il messaggio già altre volte divulgato, come ad esempio nell'Antologica del 2009 presso l'Archivio di Stato di Bari. Quella dell'artista di origine magliese è l'esortazione ad agire concretamente, come si legge nella presentazione, "per una distribuzione più equa degli alimenti per una fruizione indispensabile a tutti i Paesi del mondo".

E questo, Vella lo fa oggi attraverso la realizzazione di un tappeto in stoffa cucito dall'insieme di vari riquadri colorati con al centro di ognuno una certa quantità di pasta, ed un contenitore in vetro trasparente colmo d'acqua posto in fondo al tappeto, e sette ampole in vetro soffiato sospe-

# Vella, simboli e idee contro la fame nel mondo

se ad indicare il soffio vitale. È questa, l'opera che dà il titolo alla personale "Fame nel mondo - Sospiri di vita".

Altro spazio occupa una seconda opera "Cubolibro-Salento", eseguita con vetro industriale-artistico fuso, con l'introduzione sottovetro di una poesia dedicata al Salento, mentre un'altra poesia, posta all'interno del cubo, ne descrive la caratteristica "corte" abitativa del quattrocento. Altre opere, "Poesie sottovetro", descrivono anche i sentimenti dell'amore. Tutto ciò diventa installazione scenografica attraverso l'utilizzo di reti per la raccolta delle olive, a simbolo della coltura e della cultura mediterranea.

nea.

Un terzo spazio ospita l'opera-installazione "Perenni Essenze", struttura in legno con all'interno un contenitore in vetro di Murano colmo di spighe, nucleo dell'essenza della vita, nutrimento materiale e mentale. L'opera si estende sui muri attraverso finestre aperte costruite da semplici strutture lignee e, come all'interno dell'opera, anche sul pavimento sono distribuite spighe di grano. Una gigantografia raffigurante un campo di grano fa da sfondo.

"Per Tutti", è il titolo di un insieme di lavori in vetro di Murano finemente realizzate dall'artista nelle fornaci di Murano. Sono preziosi vassoi

piegati, colmi di frutta secca, a rappresentazione di un fondamentale messaggio all'apertura, alla cooperazione e alla generosità per una necessaria distribuzione del cibo, prezioso vitale dono per l'intera umanità.

Aprire le porte all'intera mostra, "Cubolibro Badessa Suor Chiara-1772", ispirata ad un antico documento del 1773, tratto dal Libro mastro - conti spese alimentari - delle Suore Clarisse del Monastero di Sant'Orsola, custodito dall'Archivio di Stato di Milano.

Catalogo in mostra con il testo critico di Antonella Marino

Questi gli orari delle visite: dal lunedì al giovedì 10-18 / venerdì 10-15 / sabato 10-14 / domenica chiuso.

